

BANDO RESTAURI 2024

Conservazione e restauro
del patrimonio storico, artistico,
bibliotecario e archivistico
di interesse culturale
del territorio di riferimento
della Fondazione

Pubblicazione
26 agosto 2024

Stanziati
€ 300 mila

Scadenza
18 ottobre 2024



FONDAZIONE
PERUGIA



BANDO RESTAURI

1	PREMESSA	3
1.1	Obiettivi e principi generali del Bando	3
1.2	Le risorse a disposizione	3
1.3	Allegati	3
2	SOGGETTI AMMISSIBILI	3
2.1	Soggetto richiedente	3
2.2	Partner	4
3	IL PROGETTO	4
3.1	Ambiti territoriali	4
3.2	Ambiti d'intervento	4
3.3	Durata	4
3.4	Contributo e cofinanziamenti	5
3.5	Costi inammissibili	5
4	INAMMISSIBILITÀ	5
5	VALUTAZIONE DEI PROGETTI E RISULTATI DEL BANDO	5
5.1	Criteri di valutazione	6
5.2	Diffusione dei risultati	6
6	GESTIONE ED EROGAZIONE DEI FONDI	6
6.1	Rimodulazione economica	6
7	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	7
8	PRESENTAZIONE	7
8.1	Termini di presentazione	7
8.2	Modalità di presentazione	8
9	SUPPORTO	8

1 PREMESSA

Fondazione Perugia pubblica il Bando di erogazione n. 6 del 2024, in linea con gli indirizzi strategici e gli obiettivi specifici dei settori di intervento indicati nel Documento Programmatico Triennale 2023-2025. Nel definire le linee strategiche di intervento, la Fondazione Perugia ha tenuto conto dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

In particolare, per la linea di intervento "Patrimonio storico-artistico e cultura", tra i vari obiettivi è stato inserito quello di favorire la conservazione, il restauro e la valorizzazione dell'importante patrimonio storico, artistico, museale e culturale del territorio.

Gli obiettivi da perseguire con questo bando sono il numero 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica", il numero 11 "Città e comunità sostenibili" e il numero 17 "Partnership per gli obiettivi".



1.1 Obiettivi e principi generali del Bando

Tramite il presente bando la Fondazione intende stimolare e sostenere azioni che hanno come obiettivo la conservazione e il restauro del patrimonio storico-artistico e del patrimonio bibliotecario e archivistico di interesse culturale del proprio territorio.

1.2 Le risorse a disposizione

Le risorse a disposizione per il presente Bando ammontano complessivamente a € 300.000,00.

1.3 Allegati

Sono parte integrante del bando i seguenti documenti:

- Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- Manuale di rendicontazione;
- Manuale per la comunicazione;
- Sezioni e fac-simili del formulario ROL (Richieste e Rendicontazione On Line).

2 SOGGETTI AMMISSIBILI

2.1 Soggetto richiedente

I progetti dovranno essere presentati da uno dei seguenti soggetti:

- Enti religiosi civilmente riconosciuti;
- Enti privati senza scopo di lucro (costituiti da almeno due anni dalla data di pubblicazione del presente bando);
- Enti pubblici.

Il soggetto richiedente dovrà inoltre essere titolare, relativamente al bene oggetto di intervento del diritto di proprietà o in alternativa di altro diritto reale che attribuisca l'uso o il godimento pluriennale del bene.

Ogni soggetto richiedente può partecipare con un solo progetto a valere sul presente bando.

2.2 Partner

La costituzione di una rete di partenariato non rappresenta un obbligo per il presente bando, ma la presenza di soggetti partner sarà considerata un elemento positivo in fase di valutazione.

I partner, di qualsiasi natura giuridica, potranno essere esclusivamente sostenitori, contribuendo alla realizzazione del progetto attraverso risorse economiche a titolo di cofinanziamento.

I partner sostenitori non possono essere in alcun modo (diretto o indiretto) destinatari di risorse.

I soggetti partner, nelle modalità sopra descritte, potranno partecipare a più progetti a valere sul presente bando.

3 IL PROGETTO

3.1 Ambiti territoriali

I progetti dovranno avere una ricaduta esclusiva in uno o più comuni del territorio di riferimento della Fondazione ¹.

3.2 Ambiti d'intervento

Le iniziative dovranno riguardare interventi di restauro e conservazione su opere mobili (dipinti, statue, beni librari, ceramiche, etc.) e superfici decorate dell'architettura di interesse culturale o documentale, sottoposti alla tutela ex del D.Lgs. n. 42/2004.

Si ricorda che per gli interventi di restauro è necessario essere in possesso del nulla osta della Soprintendenza², che dovrà essere presentato in fase di avvio del progetto, pena la revoca del contributo.

3.3 Durata

I progetti ammessi a finanziamento non potranno essere avviati prima della data di comunicazione di "ammissione al finanziamento" da parte della Fondazione e dovranno essere attivati entro 3 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

Il progetto potrà avere una durata massima di 24 mesi dalla data di avvio, che dovrà essere comunicata alla Fondazione tramite il presidio "data inizio del progetto" nella piattaforma ROL.

La Fondazione si riserva di autorizzare un'eventuale proroga, purché sia preventivamente richiesta e motivata dai beneficiari. La richiesta di proroga della durata del progetto deve essere trasmessa entro un massimo di 2 mesi prima della data prevista di fine progetto e non può superare i 4 mesi per i progetti annuali o i 9 mesi per i progetti biennali.

È possibile, altresì, richiedere un posticipo dell'avvio del progetto fino a un massimo di 6 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo. La richiesta, dettagliatamente motivata, deve essere presentata entro un mese dall'accettazione del contributo.

¹ Assisi - Bastia Umbra - Bettona - Bevagna - Cascia - Castiglione del Lago - Città della Pieve - Collazzone - Corciano - Costacciaro - Deruta - Fossato di Vico - Fratta Todina - Gualdo Tadino - Lisciano Niccone - Magione - Marsciano - Massa Martana - Monte Castello di Vibio - Montone - Nocera Umbra - Norcia - Paciano - Panicale - Passignano sul Trasimeno - Perugia - Piegara - Pietralunga - Preci - Scheggia e Pascelupo - Scheggino - Sigillo - Spello - Todi - Torgiano - Tuoro sul Trasimeno - Umbertide - Valfabbrica - Gubbio

² Si sottolinea la necessità che i restauratori individuati dal soggetto richiedente per la realizzazione dei restauri (siano essi liberi professionisti o riuniti in cooperative sociali) siano per legge abilitati all'esercizio di attività professionali in materia di restauro sui beni culturali (cfr. <https://dger.beniculturali.it/professioni/restauratori-di-beni-culturali/>).

3.4 Contributo e cofinanziamenti

Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare l'importo di € **20.000,00**, tenuto conto che la Fondazione finanzia il progetto fino ad una concorrenza massima dell'80%. Pertanto, il cofinanziamento del soggetto richiedente e/o il cofinanziamento degli enti partner non dovrà essere inferiore al 20% del costo complessivo.

Non è prevista la possibilità di un finanziamento parziale o la decurtazione di costi non ritenuti congrui, di cui si terrà conto in sede di valutazione.

Il cofinanziamento, in quanto parte integrante del piano dei costi del progetto, dovrà essere rendicontato analiticamente come previsto dal Manuale di rendicontazione.

3.5 Costi inammissibili

Fermo restando quanto previsto dal Manuale di rendicontazione per tutte le altre voci di spesa, non sono ammesse le spese attinenti:

- acquisto di immobili;
- attività di gestione ordinaria dell'organizzazione non strettamente correlata al progetto.

4 INAMMISSIBILITÀ

I progetti sono inammissibili, pertanto non sottoposti alla commissione di valutazione, qualora:

1. il soggetto richiedente, entro la data di scadenza del presente bando, non abbia rendicontato progetti precedentemente finanziati entro i termini previsti;
2. il soggetto richiedente partecipi con più di un progetto sul presente bando (tutti i progetti saranno considerati inammissibili);
3. il soggetto richiedente ed i partner non rispondano ai requisiti previsti ai punti 2.1 e 2.2;
4. non prevedano la ricaduta esclusiva in uno o più dei territori di competenza della Fondazione, così come previsto al punto 3.1;
5. non rispettino i tempi previsti al punto 3.3;
6. non siano rispettate le regole relative al contributo richiedibile alla Fondazione, alla quota percentuale e alla natura del cofinanziamento, come previsto al punto 3.4;
7. siano previsti dei costi inammissibili indicati al punto 3.5;
8. non siano stati presentati coerentemente ai tempi ed alle modalità indicate ai punti 8.1 e 8.2 e/o siano privi della documentazione prevista dalla piattaforma ROL.

5 VALUTAZIONE DEI PROGETTI E RISULTATI DEL BANDO

Decorsi i termini di presentazione dei progetti si procederà preliminarmente alla verifica dei criteri di ammissibilità.

I progetti ammissibili saranno valutati da un'apposita commissione nominata dagli Organi della Fondazione. Tale commissione formulerà una proposta di valutazione dei progetti ammessi da sottoporre all'esame del Consiglio di amministrazione che delibererà, a proprio insindacabile giudizio, quelli da ammettere a finanziamento (in ogni caso non saranno ammessi i progetti con punteggio inferiore a 60/100). Le valutazioni avverranno secondo i criteri previsti al punto 5.1.

5.1 Criteri di valutazione

Ogni progetto sarà valutato, in centesimi, secondo i seguenti criteri e in base al relativo peso percentuale di ciascuna voce:

- congruenza della proposta progettuale e coerenza con gli obiettivi e gli ambiti previsti dal bando **40%**;
- rilevanza del bene oggetto dell'intervento dal punto di vista storico-artistico-culturale **40%**;
- consistenza del partenariato **20%**.

5.2 Diffusione dei risultati

La Fondazione si riserva ogni determinazione in ordine alla concessione o meno dei finanziamenti, anche in relazione ad eventuali modifiche e/o diversa interpretazione della normativa di settore. L'assegnazione dei fondi e il finanziamento del progetto avverranno a insindacabile giudizio della Fondazione.

L'esito della selezione, sia positivo che negativo, sarà notificato ai singoli soggetti richiedenti tramite piattaforma ROL e sarà visibile nella propria area riservata.

L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento sarà reso pubblico nel sito internet e nel Bilancio di Missione della Fondazione.

6 GESTIONE ED EROGAZIONE DEI FONDI

L'intero budget del progetto dovrà essere rendicontato analiticamente come previsto dal manuale di rendicontazione. Ai fini dell'erogazione del finanziamento, verranno riconosciute unicamente le spese previste nel budget autorizzato. Non saranno considerati i documenti per spese sostenute in data antecedente alla data di avvio del progetto.

I soggetti beneficiari potranno presentare una rendicontazione intermedia, secondo le seguenti modalità:

- erogazione del 50% del contributo deliberato a fronte della rendicontazione di spese pari al 50% del costo totale del progetto;
- erogazione del saldo a fronte della rendicontazione finale.

Il controllo sulle spese ammissibili sarà effettuato sulla base del manuale di rendicontazione.

Il contributo sarà erogato entro sessanta giorni dalla verifica della conformità della rendicontazione. La Fondazione ridurrà il finanziamento deliberato qualora si verificano delle difformità fra le spese effettivamente sostenute e documentate nel rendiconto finale rispetto a quelle previste nel piano economico autorizzato.

Oltre alla rendicontazione economica, è necessario provvedere all'invio di tutti i documenti previsti dalla piattaforma ROL.

Nel caso di progetti in partnership, il soggetto beneficiario sarà l'unico titolare della gestione economica del progetto e pertanto tutti i giustificativi di spesa dovranno essere intestati unicamente al soggetto beneficiario ad eccezione dell'ipotesi in cui il partner contribuisca alla realizzazione del progetto attraverso risorse umane e/o materiali.

6.1 Rimodulazione economica

È possibile trasmettere, tramite l'apposito presidio "Rimodulazione economico-finanziaria su tutte le voci", massimo due variazioni del piano economico del progetto. Il presidio deve essere trasmesso entro

un massimo di 90 giorni prima della data di scadenza del progetto.
Se i tempi non sono rispettati, il contributo sarà proporzionalmente ridotto sulla base delle spese che saranno considerate ammissibili.
Nel caso di variazioni di spesa sostenute prima dell'eventuale autorizzazione da parte della Fondazione, qualora non venissero accolte, non saranno considerate valide ai fini della rendicontazione.

7 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il soggetto ammesso a finanziamento si impegna a:

- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- adempiere a tutte le richieste relative all'attività di valutazione, compresa la partecipazione alle giornate formative e di accompagnamento, gestite dalla Fondazione;
- inviare, alla conclusione del progetto, il questionario e tutti gli altri documenti richiesti, secondo le modalità previste dalla piattaforma ROL; anche in questo caso la Fondazione potrà organizzare un evento pubblico di presentazione dei risultati finali dei progetti;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

Per ogni attività di pubblicizzazione del progetto, il soggetto beneficiario sarà inoltre tenuto ad attenersi alle regole contenute nel manuale per la comunicazione. In caso contrario, le relative spese non saranno riconosciute ai fini della rendicontazione e, nei casi gravi, la Fondazione si riserva la facoltà di revocare il contributo.

La Fondazione, in base alle attività di controllo svolte, si riserva inoltre di revocare il contributo nei seguenti casi:

- il progetto venga realizzato senza autorizzazione in maniera difforme da quanto definito in fase iniziale;
- i progetti realizzati con il finanziamento della Fondazione siano stati impiegati per finalità lucrative e/o attività commerciali;
- siano accertati i motivi che inducano a ritenere non realizzabile la continuazione del progetto;
- sia accertato l'uso non corretto dei fondi erogati;
- mancata rendicontazione entro la scadenza dei termini previsti, comunicati e sottoscritti nella lettera di accettazione.

Nei casi in cui la Fondazione deliberi la revoca del contributo assegnato, verrà richiesta la restituzione delle somme eventualmente già erogate.

I risultati derivanti da tale monitoraggio (rispetto dei termini di scadenza, rispetto dei termini di rendicontazione, gestione progetto e comunicazione) saranno utilizzati dalla Fondazione per la creazione di un rating dell'ente a valere su eventuali future richieste.

8 PRESENTAZIONE

8.1 Termini di presentazione

I progetti dovranno pervenire improrogabilmente **entro e non oltre le ore 13.00 del 18 ottobre 2024**. Si precisa che entro le ore 18.00 dello stesso giorno dovrà essere inviato il "Modello scheda" (di cui al punto 8.2) firmato.

8.2 Modalità di presentazione

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente attraverso la piattaforma ROL, a cui l'ente richiedente è obbligato ad accreditarsi. Qualora non già effettuato, l'accreditamento dovrà avvenire entro e non oltre le ore 24.00 dell'11 ottobre 2024.

Il soggetto richiedente dovrà compilare integralmente i moduli, allegare i documenti previsti e seguire tutte le procedure per l'invio telematico della richiesta.

Dopo l'invio, per completare la procedura, sarà necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale l'ultima pagina del file pdf riepilogativo "Modello scheda" ricevuto all'indirizzo e-mail, scansionarla e caricarla nell'apposita sezione del ROL. In alternativa è possibile firmare il file con firma digitale (convertendo il file in p7m) e successivamente caricarlo nell'apposita sezione del portale.

La candidatura si intende completata, e dunque validamente inoltrata, solo a seguito del caricamento dell'ultima pagina del "Modello scheda" firmata e scansionata, o in alternativa del file p7m firmato digitalmente.

9 SUPPORTO

Per assistenza tecnica sull'utilizzo del sistema è possibile scrivere a: assistentzarol20@strutturainformatica.com (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 19.00). Per informazioni sul presente bando è possibile scrivere a: arte@fondazioneperugia.it.



FONDAZIONE PERUGIA

Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

Corso Vannucci 47 - 06121 Perugia

T 075 5725981 - T 075 5727364 - F 075 5725842

fondazioneperugia.it